
Prefazione

Rita Ardito*



La nostra rivista dedica due numeri monografici ai materiali prodotti dalle colleghe e dai colleghi del *Gruppo di Lavoro SITCC sulle Linee Guida e le buone prassi*. Questa breve prefazione intende contribuire a contestualizzare questa scelta editoriale permettendo al lettore di apprezzare come nasce questa iniziativa e per quali motivi è importante per la nostra Società.

Quando nel 2015 iniziai il mio primo mandato da Presidente della SITCC, in cima all'elenco delle cose da fare c'era quello di portare la nostra Società a una maggiore visibilità e influenza istituzionale. Questo obiettivo ha incrociato una stagione politica che ha visto il Parlamento iniziare a discutere il tema della responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, discussione che, dopo un lungo iter, ha preso la forma della Legge 24/2017, più nota come Legge Gelli/Bianco. Questa Legge prevede, per le Società che lo desiderano, la possibilità di essere inserite in un elenco di Società formalmente riconosciute dal Ministero, a patto di soddisfare una serie di criteri, formali e scientifici. Cogliendo l'occasione data dal nuovo quadro normativo, la nostra Società, dopo un lavoro piuttosto complesso che ha richiesto diverse operazioni, compresa, ad esempio, la riscrittura dello Statuto, ha ricevuto il 7 novembre 2018 il riconoscimento da parte del Ministero della salute.

Il fatto che la SITCC abbia ricevuto il riconoscimento ministeriale è stato di fondamentale importanza perché l'articolo 5 della Legge Gelli/Bianco dà

* Già Presidente SITCC 2015-2021. Prof. Associato di Psicologia clinica, Università di Torino, via Verdi 8 – 10124 Torino; e-mail: rita.ardito@unito.it.v

Rita Ardito

la possibilità alle Società riconosciute dal Ministero della salute di produrre linee guida e promuovere buone prassi. Questa possibilità prima non era prevista ed è certamente stata un'importante innovazione.

Sfruttando questa possibilità, il 23 giugno 2020 il Comitato Direttivo SITCC ha deliberato all'unanimità una mia proposta per la costituzione di un *Gruppo di Lavoro sulle linee guida e le buone prassi*. L'obiettivo è stato fin da subito contribuire a portare all'attenzione del Legislatore e, più in generale all'attenzione di tutte le figure che giocano un ruolo in questi scenari, le prove di efficacia provenienti dalla letteratura scientifica a sostegno del modello cognitivo-comportamentale. Come sappiamo, la Terapia Cognitivo-Comportamentale gode infatti di una solida letteratura scientifica che ne attesta l'efficacia in un numero ampio di condizioni cliniche. È nostro compito continuare a rappresentare con chiarezza questo stato di cose in modo che le scelte che in futuro verranno prese a tutti i livelli possano basarsi su prove di efficacia. Certamente si tratta di un'operazione in continuo divenire che ha richiesto e continuerà a richiedere sforzi costanti. Dedicare due numeri della nostra rivista ufficiale a questo obiettivo va in questa direzione.

Ringrazio Ilaria Baiardini e Giancarlo Dimaggio per l'invito a scrivere questa prefazione. In particolare, li ringrazio per aver accolto il mio suggerimento di curare due numeri monografici di *Quaderni* dedicati ai materiali prodotti dalle colleghe e dai colleghi del Gruppo di Lavoro sulle Linee Guida, colleghe e colleghi che a loro volta ringrazio per aver prima accettato di far parte di questo Gruppo di Lavoro e poi di contribuire a scrivere queste pagine dopo aver dedicato tempo a riflettere e sistematizzare la letteratura più recente sui diversi temi indagati.

Il mio pensiero più riconoscente va a Giovanni Fassone che fino alla fine ha coordinato il Gruppo di Lavoro ed è stato riferimento prezioso per la sua autorevolezza e il suo equilibrio. Sempre con noi.